

UNA PESANTE IPOTECA SUL NOSTRO FUTURO

Sono trascorsi tre anni dal giorno in cui la Giunta di destra è arrivata al potere in città e quello che fino ad oggi hanno combinato potrebbe essere nulla rispetto al disastro che stanno preparando. Non paghi di avere letteralmente svenduto la Villa Reale, il GP di F1 e Agam, di aver svuotato le casse comunali fino al punto di vendere le ultime proprietà pubbliche e di lasciare nel più totale abbandono i quartieri della periferia per investire solo in Centro, adesso si apprestano a dare il colpo finale con una Variante urbanistica.

Un vero e proprio assalto alle ultime aree verdi, una certificazione selvaggia e indiscriminata, un'operazione di speculazione edilizia mai vista prima d'ora, un colossale regalo ai grandi proprietari immobiliari. Il parco di cintura urbana, fiore all'occhiello delle giunte leghiste di fine anni '90, verrà spazzato via da una colata di cemento: vogliono ipotecare il nostro futuro e quello dei nostri figli. Con la scusa che non ci sono più i soldi per costruire nuovi asili nido, parchi giochi, piazze e strade, si arriva ad ipotizzare una città con un numero di abitanti pari al doppio di quella attuale! I numeri che potete leggere dalle carte ufficiali sono impressionanti: 4 milioni e mezzo di metri cubi di nuove edificazioni. Centinaia di edifici disseminati sulle poche aree rimaste ancora libere. Il 70% del territorio completamente cementificato. Nessun quartiere si salverà. Da questo punto di vista è una Giunta democratica, non c'è che dire, perché ce ne sarà per tutti: a cominciare da San Donato, con la madre di tutte le speculazioni, la Cascinazza. 500 mila metri cubi solo lì, dove il Lambro esonda appena piove, ma dove la Variante fa finta di niente perché quello che conta è onorare il patto scellerato che ha portato Mariani a diventare sindaco di Monza. Dovete però sapere che una massiccia dose di speculazione non mancherà anche in Viale Libertà, a Cederna, Sant'Albino, San Rocco, Casignolo, San Giuseppe, Triante, San Fruttuoso e Cazzaniga. Potremmo continuare all'infinito. Come se non bastasse per fare spazio alla rendita residenziale, si rinuncia a qualsiasi piano di sviluppo produttivo, fino al punto di sacrificare il commercio di quartiere per favorire la media e la grande distribuzione. Questi sono i regali che il PDL (FI - AN) e la Lega preparano alla città. Il PD si batterà perché ciò non accada. Per essere informati su quello che succede in Consiglio comunale e quali sono le nostre proposte, collegatevi al nostro blog www.gruppopdmonza.it.

Il Gruppo Consiliare del PD

Monza, Luglio 2010